

Nel capitolo precedente esaminammo sommariamente la questione economica e morale, onde rimarrebbe soltanto ad esaminare il problema della relatività dei bilanci speciali in rapporto a quello generale, supposto contenuto nei limiti della capacità contributiva del paese.

Il nostro scopo è specialmente rivolto all' esame dei bilanci militari, sia in rapporto con quello nazionale, sia in rapporto fra di loro, ma non possiamo dispensarci di esporre alcune considerazioni sulle condizioni generali del bilancio, onde coordinare la speciale questione militare colla situazione generale.

La questione da risolvere è quindi la seguente: L' entità dei singoli bilanci è essa in rapporto logico e prudente colla importanza nazionale ed internazionale delle singole amministrazioni?

Le gravezze contributive, le difficoltà della produzione economica, le scarse risorse per gli impianti, le crisi continue.... tutta la vitalità nazionale influenzata da malessere e da febricitazioni impongono di considerare raggiunto, se pure non oltrepassato, il massimo limite contributivo che può gravare sulla nazione.

Noi riteniamo quindi che ogni incremento di gravezze fiscali si risolva piuttosto in esaurimento anzichè in risanguamento nazionale, e perciò riteniamo che l' attività del bilancio generale, tasse e proventi, debba contenersi in un limite non superiore ai 1600 milioni ciò che darebbe una equivalenza colla situazione contributiva ed economica della Francia.

Determinata questa massima, rimane a vedere quali siano le quote dei varii bilanci corrispondenti alla loro singolare importanza.